



atrice del 24/04/2020 - Agg.2

GESTIONE DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAL CORONAVIRUS

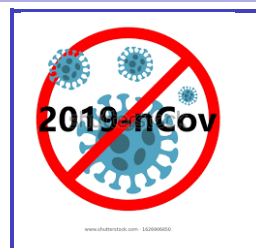
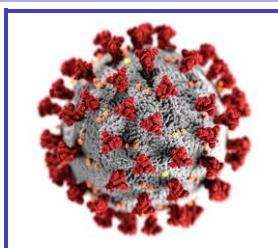
Valutazione del rischio biologico e protocollo anti-contagio

*ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a), dell'art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. -
Protocollo condiviso del 24/04/2020 -*

DPCM 07/09/2020 e s.m.i. -

*Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative
in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione.*

*Misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19
nelle scuole del sistema nazionale di istruzione.*



*Diritti di riproduzione, traduzione, adattamento anche parziale riservati in tutti i paesi.
I dati riportati nel presente documento non possono essere modificati senza la preventiva autorizzazione di Silaq S.r.l.*

REVISIONI

Rev. n°	Data	Descrizione
0	10/09/2020	Emissione integrale della revisione 0.

RSP	Datore di Lavoro	RLS	Referente Scolastico Covid-19	Medico Competente	Consulente Tecnico
Dr. Antonio Nicotra	Prof. Digeronimo Santo	Prof.ssa Distefano Rosa Maria	Prof. Caruso Salvatore	Dott. Miceli Giuseppe	Dr. Adelpho Mugno

INDICE

1. LA NORMATIVA
2. INFORMAZIONI SUL COVID-19
3. NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE SULL'ISTITUTO
4. NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE SULL'INSEDIAMENTO
5. REDAZIONE DEL DOCUMENTO
6. CRITERI DI VALUTAZIONE, ANALISI E PROGRAMMA DELLE MISURE DI CONTENIMENTO
7. REVISIONE, AGGIORNAMENTO E VERIFICA DELLA VALUTAZIONE
8. ALLEGATI

1. PREMESSA

Il presente documento, che costituisce integrazione al DVR dell'istituto redatto ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., viene stilato in seguito all'emergenza dettata dalla veloce propagazione del Coronavirus sul territorio nazionale.

La diffusione dell'infezione da COVID-19 rappresenta una questione di salute pubblica, pertanto la gestione delle misure preventive e protettive deve necessariamente seguire i provvedimenti speciali adottati dalle istituzioni competenti in conformità all'evoluzione dello scenario epidemiologico.

In ragione di tale esigenza di tutela della salute pubblica, il Datore di Lavoro deve collaborare facendo rispettare i provvedimenti delle istituzioni competenti al fine di favorire il contenimento della diffusione del COVID-19.

Lo scopo del documento è quello di definire un piano di contrasto e contenimento contro il COVID-19.

Il piano considera e affronta i livelli di rischio associati ai vari luoghi di lavoro e alle mansioni lavorative presenti.

La situazione di pericolo per i lavoratori impone, infatti, al datore di lavoro tale misura urgente di valutazione, verifica ed emanazione di misure procedurali e cautelative relative al rischio biologico.

Tale integrazione ha il duplice obiettivo di definire le procedure aziendali da mettere in atto a tutela delle attività, tramite misure cautelative e precauzionali di prevenzione e contenimento dei rischi di diffusione del virus e di informare tutti i lavoratori circa i rischi presenti, le procedure, le indicazioni, i divieti conseguenti alle varie ordinanze emanate.

Il documento, per il raggiungimento di tali obiettivi, prende in considerazione i seguenti aspetti:

- l'analisi della classificazione dell'esposizione dei lavoratori a SARS-COV-2 all'interno dell'ambiente di lavoro;
- l'individuazione dei provvedimenti di sicurezza da adottare per eliminare il suddetto rischio o, quanto meno a ridurlo;
- le misure di informazione dei lavoratori e le procedure comportamentali finalizzate a limitare la propagazione della epidemia.

Le disposizioni definite nel presente documento si applicano a tutti i lavoratori dell'Istituto.

Riferimenti normativi

Per l'elaborazione del presente documento ci si riporta alla legislazione vigente in materia di Igiene, Salute e Sicurezza negli ambienti di lavoro con particolare riferimento alle seguenti normative e fonti istituzionali:

- D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- DPCM 07/09/2020 e s.m.i.
- Ministro del Lavoro della Salute
- Linee guida INAIL
- Linee Guida OMS
- Linee Guida ECDC
- Linee Guida ISS
- Linee Guida OSHA
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro – 24 Aprile 2020 (di seguito per semplicità abbreviato in Protocollo anti-contagio nazionale)
- Documenti ATS Bergamo
- Protocollo Integrativo Territoriale della Provincia di Bergamo del 20/04/2020

- Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione.
- Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche.
- Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia.
- Misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 nelle scuole del sistema nazionale di istruzione.

2. INFORMAZIONI SUL COVID-19

Fonte: Ministero della salute – www.salute.gov.it

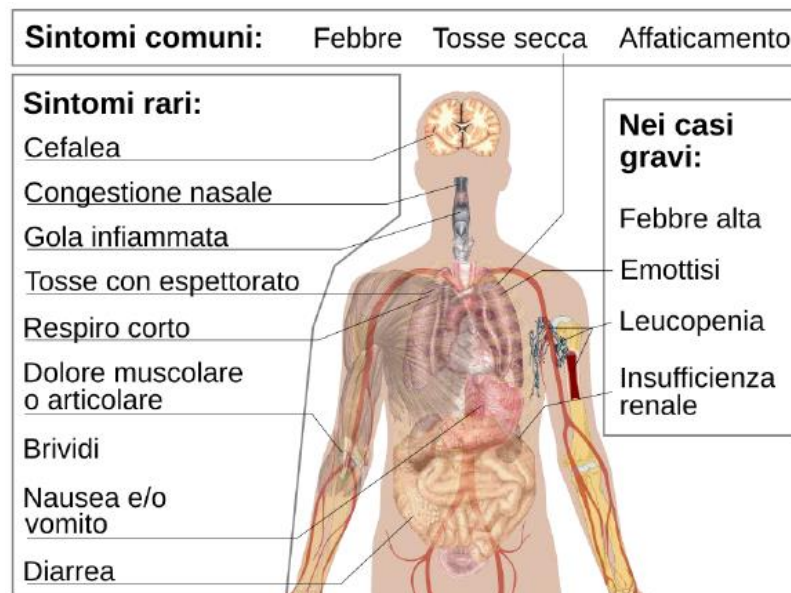
I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2).

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).

I sintomi e trattamento

I sintomi più comuni di sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.



Alcune persone si infettano ma non sviluppano alcun sintomo. Generalmente i sintomi sono lievi, soprattutto nei bambini e nei giovani adulti, e a inizio lento. Circa 1 su 5 persone con COVID-19 si ammala gravemente e presenta difficoltà respiratorie.

Le persone anziane e quelle con patologie sottostanti, quali ipertensione, problemi cardiaci o diabete e i pazienti immunodepressi (per patologia congenita o acquisita o in trattamento con farmaci immunosoppressori, trapiantati) hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia.

La diagnosi deve essere confermata mediante esami di laboratorio.

Il DPCM dell'8 marzo 2020 raccomanda a tutte le persone anziane o affette da una o più patologie croniche o con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.

Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Si stima attualmente che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

Modalità di trasmissione

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi
- In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo Coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Le persone che vivono o che hanno viaggiato in aree a rischio di infezione da nuovo coronavirus oppure persone che rispondono ai criteri di contatto stretto con un caso confermato o probabile di COVID-19 sono quelle più a rischio di contrarre l'infezione.

Quale è la definizione di contatto stretto?

Fonte: ECDC Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie – www.ecdc.europa.eu

Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie definisce contatto stretto:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).
- Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

3. NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE SULL'ISTITUTO▪ **RAGIONE SOCIALE****LICEO ARTISTICO REGIONALE "R. LIBERTINI"**▪ **SEDE LEGALE****Via** Luigi Einaudi, 5**CAP** 95042 **Città** Grammichele **Provincia** CT**Telefono** 095.6136800 (Centralino)**Telefono** 095.6136796 (Direttore S.G.A.)**Telefono** 095.6136797 (Segreteria Amministrativa)**Fax** 0933.941768**Email** iralibertini@tiscali.it **PEC** larlibertini@arubapec.it▪ **C.F.** 82002360871▪ **RAPPRESENTANTE LEGALE** Prof. Digeronimo Santo▪ **DATORE DI LAVORO** Prof. Digeronimo Santo▪ **RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE** Dr. Nicotra Antonio (SILAQ Sicilia srl)▪ **RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI** Prof.ssa Distefano Rosa Maria▪ **REFERENTE SCOLASTICO COVID-19** Prof. Caruso Salvatore▪ **MEDICO COMPETENTE** Dott. Miceli Giuseppe▪ **TIPO DI ATTIVITÀ** Istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica, professionale e artistica (istituti tecnici, professionali, artistici eccetera)▪ **CODICE ATECO (2007)** 85.32.09

4. NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE SULL'INSEDIAMENTO**▪ INSEDIAMENTO**

Via Luigi Einaudi, 5

CAP 95042 **Città** Grammichele **Provincia** CT

Telefono 095.6136800 (Centralino)

Telefono 095.6136796 (Direttore S.G.A.)

Telefono 095.6136797 (Segreteria Amministrativa)

Fax 0933.941768

Email iralibertini@tiscali.it **PEC** larlibertini@arubapec.it

▪ DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

L'Istituto svolge le seguenti attività:

- insegnamento e formazione
- attività amministrativa presso gli uffici

Inoltre:

- vi è accesso di terzi (alunni)
- vi è accesso non ordinario di visitatori

5. REDAZIONE DEL DOCUMENTO E COMITATO DI VERIFICA

Il presente documento è stato redatto dal datore di lavoro in collaborazione con:

- Servizio di Prevenzione e Protezione Esterno
- Referente Scolastico COVID-19
- Consulenti: Gruppo SILAQ¹

Il documento viene portato a conoscenza delle Rappresentanze sindacali (RLS/RSU) e al Medico Competente.

Comitato per l'applicazione e protocollo di verifica

A seguito delle indicazioni operative contenute nel Protocollo anti-contagio nazionale il Datore di lavoro ha provveduto alla nomina del comitato per il monitoraggio dell'applicazione e del rispetto di tali regolamentazioni con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali (RSU) e del RLS, del referente scolastico COVID-19, al fine di monitorare le misure precauzionali di contenimento e garantire un luogo di lavoro sicuro ai lavoratori presenti in istituto.

Tale nomina è formalizzata nell'**allegato 9** della presente procedura.

¹ Si declina ogni eventuale responsabilità dei consulenti del Gruppo SILAQ per eventuali carenze nei documenti elaborati sulla base delle informazioni fornite per carenza e/parzialità delle stesse, per dichiarazioni/informazioni inesatte o mendaci rilasciate in fase di rilievo

6. CRITERI DI VALUTAZIONE, ANALISI E PROGRAMMA DELLE MISURE DI CONTENIMENTO

I criteri seguiti per la redazione del presente documento, in ottemperanza a quanto disposto nell'articolo 28 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., vengono qui di seguito esplicitati.

È indubbio che ci troviamo di fronte ad una emergenza da ascrivere nell'ambito del rischio biologico inteso nel senso più ampio del termine, che investe l'intera popolazione indipendentemente dalla specificità del "rischio lavorativo proprio" di ciascuna attività.

La normativa vigente in materia di lavoro disciplina specifici obblighi datoriali in relazione ad una "esposizione deliberata" ovvero ad una "esposizione potenziale" dei lavoratori ad agenti biologici durante l'attività lavorativa. In conseguenza di ciò il datore di lavoro ha l'obbligo di effettuare una "valutazione del rischio" ed "elaborare il DVR" e, se del caso, "integrarlo" con quanto previsto dall'art. 271 del d.lgs. n. 81/2008.

Rispetto a tali obblighi si pongono però orientamenti applicativi differenziati nei casi in cui l'agente biologico, che origina il rischio, non sia riconducibile all'attività del datore di lavoro, ma si concretizzi in una situazione esterna che pur si può riverberare sui propri lavoratori all'interno dell'ambiente di lavoro per effetto delle dinamiche esterne non controllabili dal datore di lavoro. In tali casi, il datore di lavoro non è infatti tenuto agli obblighi di valutazione del rischio biologico in senso stretto così come previsto dal Titolo X del D.Lgs. 81/08, in quanto trattasi di un rischio non riconducibile all'attività e cicli di lavorazione aziendali e, quindi, non rientranti nella concreta possibilità di valutarne con piena consapevolezza tutti gli aspetti gestionali del rischio, in termini di eliminazione alla fonte o riduzione dello stesso, mediante l'attuazione delle più opportune e ragionevoli misure di prevenzione tecniche organizzative e procedurali tecnicamente attuabili.

Tuttavia, ispirandosi ai principi contenuti nel D.Lgs. n. 81/2008 e di massima precauzione, discendenti anche dal precetto contenuto nell'art. 2087 c.c. il Datore di lavoro ha ritenuto opportuno, per esigenze di natura organizzativa/gestionale, redigere un piano di valutazione ed intervento per l'individuazione ed attuazione delle misure di prevenzione e protezione, basate sul contesto dell'istituto, sul profilo delle attività svolte dai lavoratori assicurando al personale anche adeguati DPI.

È, inoltre, evidente che la situazione emergenziale di carattere sociale, nazionale e non, investendo l'intera popolazione, è connotata da un indice di rischio determinato dalla particolare evoluzione del fenomeno, dalle condizioni soggettive dei singoli, nonché da un'indeterminazione valutativa che non può che essere rimessa alle alte istituzioni, sia per complessità che per entità del rischio nonché per le misure di prevenzione da adottare.

La valutazione del rischio e le relative misure di contenimento, di prevenzione e comportamentali, infatti, sono, per forza di cose, rimesse a quanto stabilito dal Governo, dalle Regioni, dai Prefetti, dai Sindaci e dai Gruppi di esperti chiamati ad indicare in progress le misure ed i provvedimenti che via via si rendono più opportuni in ragione della valutazione evolutiva dell'emergenza.

In tale ottica, il margine di valutazione e determinazione del Datore di lavoro, appare evidentemente limitato all'attuazione attenta e responsabile delle misure che le predette Autorità stanno adottando, assicurando che tutto il personale vi si attenga, regolamentando le attività svolte in una prospettiva di sano ed attivo coinvolgimento consapevole del personale medesimo, all'interno ed all'esterno dell'Istituto, in una logica di accompagnamento alle indicazioni nazionali.

In ragione di quanto esposto e del pilastro normativo come norma di chiusura del sistema prevenzionistico di cui all'art. 2087 c.c., il Datore di Lavoro ha deciso di formalizzare le azioni intraprese con atti che diano conto dell'attenzione posta al problema in termini di misure, comunque adottate ed adottabili dal punto di vista tecnico, organizzativo e procedurale, nonché dei DPI ritenuti necessari, in attuazione delle indicazioni nazionali, regionali e locali delle istituzioni a ciò preposte. Per la tracciabilità delle azioni così messe in

campo il Datore ha ritenuto opportuno che dette misure, pur non originando dalla classica valutazione del rischio tipica del datore di lavoro, vengano raccolte per costituire un'appendice del DVR a dimostrazione di aver agito al meglio, anche al di là dei precetti specifici del d.lgs. n. 81/2008.

Rischio SARS-CoV-2 in occasione di lavoro

Nel documento "Guidance on Preparing Workplaces for COVID-19 - OSHA 3990-03 2020" viene indicato che il rischio del lavoratore di esposizione professionale a SARS-CoV-2 dipende in parte dal tipo di attività, dalla necessità di un contatto ravvicinato con persone conosciute o sospettate di essere infette da SARS-CoV-2 o dalla necessità di contatti ripetuti o estesi con persone note, o sospettato di essere, infette da SARS-CoV-2. Per aiutare i datori di lavoro a determinare le precauzioni appropriate, l'OSHA ha suddiviso le attività lavorative in quattro livelli di esposizione al rischio: rischio molto alto, alto, medio e basso:

Rischio di esposizione	Potenziali mansioni esposte
Molto alto	I lavori a rischio di esposizione molto elevato sono quelli con un elevato potenziale di esposizione a fonti note o sospette di COVID-19 durante specifiche procedure mediche, post-mortem o di laboratorio. I lavoratori in questa categoria includono: <ul style="list-style-type: none">• Operatori sanitari (ad es. Medici, infermieri, dentisti, paramedici, tecnici medici di emergenza) che eseguono procedure di generazione di aerosol (ad es. Intubazione, procedure di induzione della tosse, broncoscopie, alcune procedure odontoiatriche ed esami o raccolta di campioni invasivi) su COVID noto o sospetto- 19 pazienti.• Personale sanitario o di laboratorio che raccoglie o maneggia campioni da pazienti COVID-19 noti o sospetti (ad es. Manipolazione di colture da pazienti COVID-19 noti o sospetti).• Operatori dell'obitorio che eseguono autopsie, che generalmente comportano procedure di generazione di aerosol, sui corpi di persone che sono conosciute per avere o sospettato di avere COVID-19 al momento della loro morte.
Alto	I lavori ad alto rischio di esposizione sono quelli con un alto potenziale di esposizione a fonti note o sospette di COVID-19. I lavoratori in questa categoria includono: <ul style="list-style-type: none">• Personale di assistenza sanitaria e di supporto (ad es. Medici, infermieri e altro personale ospedaliero che devono entrare nelle stanze dei pazienti) esposti a pazienti COVID-19 noti o sospetti. (Nota: quando tali lavoratori eseguono procedure che generano aerosol, il loro livello di rischio di esposizione diventa molto alto.)• Operatori del trasporto medico (ad es. Operatori di veicoli per ambulanze) che trasferiscono pazienti COVID-19 noti o sospetti in veicoli chiusi.• Operai mortuari coinvolti nella preparazione (ad es. Per sepoltura o cremazione) dei corpi di persone che sono conosciute per avere, o sospettato di avere, COVID-19 al momento della loro morte.
Medio	I lavori a rischio di media esposizione includono quelli che richiedono un contatto frequente e / o stretto con le persone che possono essere infettate con SARS-CoV-2, ma che non sono conosciute o sospette di pazienti COVID-19. Nelle aree senza trasmissione in corso della comunità, i lavoratori di questo gruppo a rischio possono avere frequenti contatti con i viaggiatori che possono rientrare da località internazionali con una trasmissione COVID-19 diffusa. Nelle aree in cui è in corso una trasmissione comunitaria, i lavoratori di questa categoria possono avere contatti con il grande pubblico (ad es. scuole, ambienti di lavoro ad alta densità di popolazione, alcune strutture commerciali ad alto volume).
Basso	I lavori a basso rischio di esposizione (da considerare comunque con attenzione) sono quelli che non richiedono il contatto con persone note per essere o sospettate di essere infette da SARS-CoV-2 né frequenti contatti ravvicinati con dal pubblico in generale. I lavoratori di questa categoria hanno un contatto professionale minimo con il pubblico e altri colleghi.

Tale interpretazione è confermata anche nel "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione - INAIL Aprile 2020", in cui viene indicato che il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

GESTIONE EMERGENZA DERIVANTE DAL CORONAVIRUS

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'istituto (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).

In tale documento l'INAIL ha fornito anche una tabella (di seguito riportata) che illustra le classi di rischio per i vari settori lavorativi sulla base del codice ATECO e di aggregazione sociale:

Codice Ateco 2007	Descrizione	Classe di aggregazione sociale	Classe di Rischio
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA		
01	COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	1	BASSO
02	SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI	1	BASSO
03	PESCA E ACQUACOLTURA	1	BASSO
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE		
06	ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE	1	BASSO
07	ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI	1	BASSO
08	ALTRE ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	1	BASSO
09	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ESTRAZIONE	1	BASSO
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE		
10	INDUSTRIE ALIMENTARI	1	BASSO
11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE	1	BASSO
12	INDUSTRIA DEL TABACCO	1	BASSO
13	INDUSTRIE TESSILI	1	BASSO
14	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	1	BASSO
15	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI	1	BASSO
16	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	1	BASSO
17	FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	1	BASSO
18	STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	1	BASSO
19	FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO	1	BASSO
20	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	1	BASSO

GESTIONE EMERGENZA DERIVANTE DAL CORONAVIRUS

Codice Ateco 2007	Descrizione	Classe di aggregazione sociale	Classe di Rischio
21	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI	1	BASSO
22	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	1	BASSO
23	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	1	BASSO
24	METALLURGIA	1	BASSO
25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	1	BASSO
26	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTRICI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI	1	BASSO
27	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE	1	BASSO
28	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	1	BASSO
29	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	1	BASSO
30	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	1	BASSO
31	FABBRICAZIONE DI MOBILI	1	BASSO
32	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	1	BASSO
33	RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE	2	MEDIO-BASSO
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA		
35	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	1	BASSO

GESTIONE EMERGENZA DERIVANTE DAL CORONAVIRUS

Codice Ateco 2007	Descrizione	Classe di aggregazione sociale	Classe di Rischio
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO		
36	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA	1	BASSO
37	GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE	1	MEDIO-ALTO
38	ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI	2	MEDIO-BASSO
39	ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI	2	BASSO
F	CONSTRUZIONI		
41	CONSTRUZIONE DI EDIFICI	1	BASSO
42	INGEGNERIA CIVILE	1	BASSO
43	LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	1	BASSO
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI		
45	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	2	BASSO
46	COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	2	BASSO
47	COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	2*	MEDIO-BASSO
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO		
49	TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	3	MEDIO-BASSO
50	TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA	3**	MEDIO-BASSO
51	TRASPORTO AEREO	3	ALTO
52	MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI	2	BASSO
53	SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE	2	BASSO
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE		
55	ALLOGGIO	3	BASSO
56	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	3	MEDIO-BASSO

GESTIONE EMERGENZA DERIVANTE DAL CORONAVIRUS

Codice Ateco 2007	Descrizione	Classe di aggregazione sociale	Classe di Rischio
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE		
58	ATTIVITÀ EDITORIALI	2	BASSO
59	ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE	3	BASSO
60	ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE	3	BASSO
61	TELECOMUNICAZIONI	3	BASSO
62	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE	1	BASSO
63	ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI	1	BASSO
K	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE		
64	ATTIVITÀ DI SERVIZI FINANZIARI (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONE)	1	BASSO
65	ASSICURAZIONI, RIASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE)	1	BASSO
66	ATTIVITÀ AUSILIARIE DEI SERVIZI FINANZIARI E DELLE ATTIVITÀ ASSICURATIVE	1	BASSO
L	ATTIVITÀ IMMOBILIARI		
68	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	1	BASSO
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE		
69	ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ	1	BASSO
70	ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE	1	BASSO
71	ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE	1	BASSO
72	RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO	1	BASSO
73	PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO	1	BASSO
74	ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1	BASSO

GESTIONE EMERGENZA DERIVANTE DAL CORONAVIRUS

Codice Ateco 2007	Descrizione	Classe di aggregazione sociale	Classe di Rischio
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE		
78	ATTIVITÀ DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE	2	BASSO
79	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE	3	BASSO
80	SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE	3	MEDIO-BASSO
81	ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO	2	MEDIO-BASSO
82	ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	2	BASSO
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA		
84	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1	MEDIO-ALTO
P	ISTRUZIONE		
85	ISTRUZIONE	3	MEDIO-BASSO
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE		
86	ASSISTENZA SANITARIA	3	ALTO
87	SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	3	MEDIO-ALTO
88	ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	3	ALTO
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO		
90	ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO	4	BASSO
91	ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI	3	BASSO
92	ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO	4	MEDIO-ALTO
93	ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	4	MEDIO-BASSO
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI		
Codice Ateco 2007	Descrizione	Classe di aggregazione sociale	Classe di Rischio
94	ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE	2	MEDIO-BASSO
95	RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA	2	BASSO
96	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	2	MEDIO-ALTO
T	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE		
97	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO	2	MEDIO-ALTO

* classe 4 per i centri commerciali

** classe 4 per le navi da crociera

Metodologia, analisi e definizione delle misure di contenimento

L'istituto, sulla base del rischio di SARS-CoV-2 in occasione del lavoro definita dall'INAIL (come sopra esposto) ha identificato per ciascun gruppo omogeneo di lavoratori presenti la classe di esposizione.

In relazione all'attività e alle mansioni presenti, si riporta qui di seguito il livello di esposizione per gruppo omogeneo. Analogamente a quanto indicato dalle Linee guida interpretative del 25/07/2012 per l'applicazione dell'ASR 21/12/2011, la classificazione viene fatta tenendo conto delle attività concretamente svolte dai soggetti utilizzando il codice ATECO come mera linea guida.

Gruppo omogeneo	Attività svolta	Rischio di esposizione
Insegnante	Insegnamento – lezioni teoriche frontali in aula	Medio-basso
Insegnante (di laboratorio)	Insegnamento: lezioni teoriche frontali in aula Lezioni pratiche in laboratorio	Medio-basso
Amministrativi	Gestione economico-amministrativa	Basso
Collaboratore scolastico	Accoglienza, sorveglianza e pulizia dei locali	Medio-basso
Alunni	//	Medio-basso

Per fronteggiare le criticità associate al COVID-19, è fondamentale che l'istituto provveda alla formazione ed informazione del personale in relazione al rischio di esposizione di ciascuno:

- rendendo il personale informato e consapevole dei rischi associati al virus
- formando il personale, a tutti i livelli, su quali comportamenti devono essere adottati per contrastare la diffusione del virus e garantire la salute e il benessere di tutti
- addestrare e responsabilizzare il personale all'uso delle misure di prevenzione in maniera corretta e sicura

L'istituto ha poi provveduto, secondo quanto previsto dal Protocollo anti-contagio nazionale, ad analizzare i seguenti aspetti:

- Informazione
- Modalità di ingresso in istituto
- Modalità di accesso dei fornitori esterni
- Pulizia e sanificazione in istituto
- Precauzioni igieniche personali
- Dispositivi di protezione individuali
- Gestione degli spazi comuni
- Organizzazione aziendale
- Gestione entrata/uscita dei dipendenti
- Spostamenti interni, riunioni, eventi interni, formazione
- Gestione persona sintomatica in istituto
- Sorveglianza sanitaria/medico competente/RLS

definendo le procedure operative relative.

Il dettaglio delle procedure operative messe in atto dall'Istituto per contrastare e contenere il virus Covid-19 in ciascun aspetto sopra elencato è riportato successivamente e definisce tutti i protocolli messi in atto dall'istituto e viene condiviso con tutti i collaboratori e personale esterno. I protocolli definiti prevedono anche ulteriori procedure operative oltre a quanto indicato nel Protocollo anti-contagio nazionale in base alla specificità dell'istituto.

Per alcuni aspetti specifici di seguito riportati l'istituto ha provveduto, inoltre, ad effettuare un'analisi di dettaglio al fine di rilevare eventuali criticità presenti e poter definire gli interventi da porre in atto².

Nella scelta delle misure da attuare l'Istituto darà, ove possibile, la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale (art. 15 comma 1, lettera a D.Lgs. 81/08).

² L'individuazione delle criticità e la definizione delle misure di sicurezza ed organizzative maggiormente efficaci è stata effettuata prendendo in riferimento le conoscenze tecnico-scientifiche attualmente disponibili (es. rapporti ISS)

PROTOCOLLO:	INFORMAZIONI GENERALI
LIVELLO DI APPLICAZIONE RICHIESTO PER IL SEGUENTE PROTOCOLLO	<input checked="" type="checkbox"/> applicato e messo a conoscenza <input type="checkbox"/> applicazione urgente
DA DISTRIBUIRE A	Tutti
<p>L'informazione preventiva e puntuale è la prima iniziativa di precauzione e per questo motivo l'Istituto si impegna a portare a conoscenza dei propri collaboratori e dei terzi (alunni, fornitori ecc), attraverso apposite note scritte, tutte le informazioni necessarie alla tutela della salute e della sicurezza delle persone presenti presso l'istituto. L'istituto informa tutti i lavoratori/alunni e chiunque entri presso la struttura circa le disposizioni delle Autorità relativamente al COVID-19, mediante:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Distribuzione della presente procedura a tutti i lavoratori/collaboratori <input checked="" type="checkbox"/> Affissione di cartelli e infografiche <input type="checkbox"/> Altro:</p> <p>Le informazioni riguardano:</p>	

INFORMAZIONI GENERALI
Delle misure di prevenzione e protezione di cui al presente documento il Dirigente Scolastico assicurerà adeguata comunicazione efficace alle famiglie, agli studenti, da realizzare on line (sito web scuola o webinar dedicato) e anche su supporto fisico ben visibile all'ingresso dell'Istituto e nei luoghi comuni.
Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere presso l'istituto e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro (dirigente scolastico) nel fare accesso in istituto (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).
L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro (dirigente scolastico) della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa o l'attività svolta presso l'Istituto, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
L'istituto a tal fine ha collocato all'ingresso e nei locali comuni o di passaggio specifiche infografiche che ricordino comportamenti, cautele, condotte in linea con il principio del distanziamento interpersonale.

PROTOCOLLO:	PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI
LIVELLO DI APPLICAZIONE RICHIESTO PER IL SEGUENTE PROTOCOLLO	<input checked="" type="checkbox"/> applicato e messo a conoscenza <input type="checkbox"/> applicazione urgente
DA DISTRIBUIRE A	Tutti
L'istituto informa tutti i lavoratori, gli alunni e chiunque entri presso la struttura circa le precauzioni di igiene personale, mediante: <input checked="" type="checkbox"/> Distribuzione della presente procedura a tutti i lavoratori/collaboratori <input checked="" type="checkbox"/> Affissione di cartelli e infografiche <input type="checkbox"/> Altro:	

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI
Obbligo che le persone presenti presso l'istituto adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani
E' raccomandata la frequente pulizia delle mani per almeno 60" (secondi) con acqua calda, sapone e/o sostanza alcolica o sterilizzante per almeno 30" (secondi)
All'ingresso dell'istituto, nei luoghi comuni, all'interno delle aule e nei pressi dei servizi igienici sono stati posizionati distributori di gel sanificante da utilizzare all'occorrenza, con le relative istruzioni per un corretto utilizzo.
Evitare abbracci e strette di mano.
Mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro.
Evitare assembramenti all'interno ed all'esterno dell'Istituto.
Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce. Starnutire e/o tossire in un fazzoletto usa e getta evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie. Dotarsi di sacchetto per buttare i fazzoletti usati e, quando si andrà in bagno, smaltirli nella rete fognaria facendo scorrere l'acqua.
Evitare di toccarsi gli occhi con le mani sporche ed evitare di portare le mani alla bocca e di toccarsi il naso. In caso di uso di lenti a contatto manipolarle SOLO con mani PULITE e lavate.

PROTOCOLLO:	MODALITA' DI INGRESSO IN ISTITUTO
LIVELLO DI APPLICAZIONE RICHiesto PER IL SEGUENTE PROTOCOLLO	<input checked="" type="checkbox"/> applicato e messo a conoscenza <input type="checkbox"/> applicazione urgente
DA DISTRIBUIRE A	Tutti
L'istituto informa tutti i lavoratori e chiunque entri all'interno dell'istituto circa le seguenti modalità di ingresso:	

MODALITA' DI INGRESSO IN ISTITUTO
L'Istituzione scolastica con opportuna segnaletica e con una campagna di sensibilizzazione ed informazione comunica alla comunità scolastica le regole da rispettare per evitare assembramenti. Nel caso di file per l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico, si provvederà alla loro ordinata regolamentazione al fine di garantire l'osservanza delle norme sul distanziamento sociale.
Per alcune aule sono stati predisposti ingressi ed uscite dedicate agli alunni differenziate, così da regolamentare e scaglionare gli accessi/uscite.
Il datore di lavoro (dirigente scolastico) informa preventivamente gli alunni, il personale dipendente (tramite cartelli specifici), e chi intende fare ingresso in istituto (tramite registro dei visitatori), della preclusione dell'accesso a chi abbia sintomi simil-influenzali o temperatura corporea oltre i 37.5°C, a chi negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS ³ .
Dal momento che non si dispone di locali da adibire specificamente all'isolamento, verrà utilizzata un'area delimitata, una stanza del "plesso nuovo", chiusa da porte e dotata di aerazione naturale, dove il soggetto potrà soggiornare il tempo necessario ad organizzare il rientro in sicurezza al domicilio. Al domicilio il lavoratore o l'alunno dovrà contattare telefonicamente il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni, senza recarsi al Pronto Soccorso.
L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 sarà preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.

³ Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i):

- applicazione della misura della quarantena con sorveglianza attiva agli individui che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di malattia infettiva diffusiva;
- previsione dell'obbligo da parte degli individui che hanno fatto ingresso in Italia da zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione mondiale della sanità, di comunicare tale circostanza al Dipartimento di prevenzione dell'istituto sanitaria competente per territorio, che provvede a comunicarlo all'autorità sanitaria competente per l'adozione della misura di permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.

PROTOCOLLO:	MODALITA' DI ACCESSO DEL PERSONALE ESTERNO
LIVELLO DI APPLICAZIONE RICHiesto PER IL SEGUENTE PROTOCOLLO	<input checked="" type="checkbox"/> applicato e messo a conoscenza <input type="checkbox"/> applicazione urgente
DA DISTRIBUIRE A	Tutto il personale esterno
L'istituto informa tutti gli alunni/visitatori/appaltatori/fornitori circa le seguenti modalità di ingresso in istituto:	

MODALITA' DI ACCESSO DEL PERSONALE ESTERNO
<p>È ridotto l'accesso ai visitatori, i quali, comunque, dovranno sottostare a tutte le regole previste nel Regolamento di istituto e/o nell'apposito disciplinare interno adottato dal Dirigente scolastico, sentiti l'RSPP di istituto e il medico competente ed ispirato ai seguenti criteri di massima:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza; - limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione; - regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza (vedi REGISTRO VISITATORI); - predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare; - pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi; - accesso alla struttura attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.
L'Istituto darà adeguata informazione ai terzi, anche dei contenuti del presente Protocollo per quanto di interesse. Tale informazione avverrà con una nota informativa. Laddove possibile ne anticiperà il contenuto rispetto all'arrivo presso la sede dell'Istituto.
<p>APPALTATORI</p> <p>Per i fornitori/appaltatori di opere/servizi al momento attuale è concesso l'accesso ai soli appaltatori dedicati ad attività di manutenzione prioritaria: eventuali pulizie straordinarie, antincendio, condizionamento-riscaldamento, manutenzione elettrica, ecc.... Tali appaltatori possono accedere in orari diversi dalle attività didattiche o in momenti dell'attività lavorativa con poche persone presenti presso l'istituto.</p> <p>Agli appaltatori l'istituto richiede l'accesso solo se muniti dei seguenti DPI: mascherine, guanti.</p>
<p>CONSEGNE</p> <p>Nel caso di consegne di pacchi presso la sede, è predisposta un'area esterna nei pressi dell'ingresso ove il corriere possa lasciare i pacchi, a distanza di almeno un metro dagli addetti al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza. Non verrà effettuata la firma di chi accetterà la merce sugli eventuali palmari dei corrieri, ma la stessa dovrà essere apposta in fase di consegna dal corriere stesso. Per l'apposizione di eventuali firme su cartaceo, dovrà essere utilizzata una penna dell'operatore che sta ricevendo il pacco con l'utilizzo di guanti.</p> <p>La gestione di questi documenti deve avvenire con l'utilizzo dei guanti entro le 24 ore dopo la ricezione. I documenti vanno conservati in un luogo sicuro e isolato per assicurarsi che chiunque li maneggi sappia di dover indossare guanti per le 24 ore dopo averli ricevuti.</p>
Per il personale esterno è previsto il divieto di utilizzo dei servizi igienici dedicati al personale dipendente/alunni.
Nel caso in cui lavoratori dipendenti da aziende terze che operano presso l'istituto (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente l'Istituto ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti
Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive.

PROTOCOLLO:	PULIZIA E SANIFICAZIONE
LIVELLO DI APPLICAZIONE RICHiesto PER IL SEGUENTE PROTOCOLLO	<input checked="" type="checkbox"/> applicato e messo a conoscenza <input type="checkbox"/> applicazione urgente
DA DISTRIBUIRE A	Tutti
Per pulizie quotidiane/sanificazione si intende il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere salubre un determinato ambiente mediante le attività di pulizia, di detergenza e/o la successiva disinfezione. Pulizia/sanificazione e disinfezione possono essere svolte separatamente o essere condotte con un unico processo utilizzando prodotti che hanno duplice azione; è importante rimuovere lo sporco o i residui di sporco che possono contribuire a rendere inefficace l'intero processo (Fonte: Rapporto ISS COVID-19 • n. 5/2020).	

PULIZIA E SANIFICAZIONE
In via preliminare il Dirigente scolastico assicurerà una pulizia approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici, dei locali dell'Istituto.
L'Istituto assicura la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti predisponendo un cronoprogramma ben definito, documentato attraverso un registro regolarmente aggiornato (REGISTRO PULIZIA E SANIFICAZIONE).
Nel piano di pulizia occorre includere almeno: <ul style="list-style-type: none">- gli ambienti di lavoro e le aule;- le palestre o similari;- le aree comuni;- le aree ristoro (dotate di macchinette per caffè o snack);- i servizi igienici;- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;- materiale didattico e ludico;- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).
L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature è effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma.
In tal senso, le istituzioni scolastiche provvederanno a: <ul style="list-style-type: none">- assicurare quotidianamente le operazioni di pulizia previste dal rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020;- utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come previsto dall'allegato 1 del documento CTS del 28/05/20;- garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici. Questi ultimi vengano sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;- sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti destinati all'uso degli alunni.
La pulizia approfondita con detergente neutro di superfici in locali generali (vale a dire per i locali che non sono stati frequentati da un caso sospetto o confermato di COVID-19) è una misura sufficiente nel contesto scolastico, e non sono richieste ulteriori procedure di disinfezione; nella pulizia approfondita si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc.

PULIZIA E SANIFICAZIONE

Nel caso in cui venisse registrata la presenza di casi sospetti di persone con COVID-19 all'interno dell'edificio, si procederà alla sanificazione straordinaria dell'ambiente.

In questo contesto, è opportuno ricordare che i coronavirus, quali il virus della SARS, e quello della MERS e lo stesso SARS-CoV-2, possono persistere su superfici inanimate fino a 9 giorni in dipendenza della matrice/materiale, della concentrazione, della temperatura e dell'umidità, anche se non è accertato vi persistano in forma vitale. La sanificazione della stanza/area sarà eseguita secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

Tale sanificazione verrà eseguita da istituto specializzata.

Fare riferimento all'**allegato 7**.

Durante le attività di pulizia e sanificazione, gli ambienti devono essere arieggiati sia durante sia dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano prodotti disinfettanti/detergenti potenzialmente tossici, aumentando temporaneamente i tassi di ventilazione o aprendo le finestre e balconi.

E' vietato utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sui filtri dell'impianto di condizionamento/riscaldamento per non inalare sostanze inquinanti (es. COV), durante il funzionamento

PROTOCOLLO:	AEREAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO
LIVELLO DI APPLICAZIONE RICHiesto PER IL SEGUENTE PROTOCOLLO	<input checked="" type="checkbox"/> applicato e messo a conoscenza <input type="checkbox"/> applicazione urgente
DA DISTRIBUIRE A	Tutti




AEREAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO
E' necessario garantire un buon ricambio dell'aria in tutti gli ambienti aprendo con maggiore frequenza le diverse aperture. Durante il ricambio naturale dell'aria è opportuno fare attenzione a non creare condizioni di disagio/discomfort (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo) per il personale nell'ambiente di lavoro.
E' vietato l'accesso ai locali senza finestre e privi di ventilatori/estrattori.
E' garantita la pulizia mensile in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo dell'impianto di condizionamento/riscaldamento per mantenere bassi i livelli di filtrazione/rimozione adeguati.
E' vietato utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sui filtri dell'impianto di condizionamento/riscaldamento per non inalare sostanze inquinanti (es. COV), durante il funzionamento

PROTOCOLLO:	GESTIONE RIFIUTI
LIVELLO DI APPLICAZIONE RICHiesto PER IL SEGUENTE PROTOCOLLO	<input checked="" type="checkbox"/> applicato e messo a conoscenza <input type="checkbox"/> applicazione urgente
DA DISTRIBUIRE A	Tutti

GESTIONE RIFIUTI
<p>I rifiuti prodotti dalle attività di pulizia ordinaria saranno raccolti in sacchetti, sigillati e conferiti nella raccolta del secco indifferenziato.</p>
<p>I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) utilizzati per lo svolgimento dell'attività lavorativa per la tutela da COVID-19, quali mascherine e guanti, devono essere assimilati agli urbani e verranno conferiti nel rifiuto indifferenziato al fine della raccolta da parte del soggetto gestore del servizio rifiuti, in coerenza con le indicazioni della scheda allegata predisposta dall'Istituto Superiore della Sanità COVID-19 n. 3/2020 per la gestione dei rifiuti urbani in relazione all'emergenza.</p> <p>A scopo cautelativo fazzoletti o rotoli di carta, mascherine e guanti eventualmente utilizzati, dovranno essere smaltiti nei rifiuti indifferenziati.</p> <p>Per lo smaltimento è necessario utilizzare almeno due o tre sacchetti (possibilmente resistenti), uno dentro l'altro. Si raccomanda di chiudere adeguatamente i sacchetti, utilizzando guanti monouso, senza comprimerli, utilizzando legacci o nastro adesivo.</p>
<p>I rifiuti prodotti dalle attività di sanificazione/decontaminazione dell'ambiente per il caso di presenza in ambiente di soggetto sospetto o confermato di COVID 19 (come gli stracci e i DPI monouso impiegati) dovranno essere raccolti separatamente, trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto. Infatti come indicato nella Circolare del Min. Salute n. 5443: "Eliminazione dei rifiuti - I rifiuti devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto categoria B (UN 3291)", corrispondenti al codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADR UN 3291.</p>
<p>I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) utilizzati per lo svolgimento dell'attività lavorativa per la tutela da COVID-19 di un soggetto sospetto o confermato di COVID 19, dovranno essere raccolti separatamente, trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto (codice CER 18.01.03*).</p> <p>Per lo smaltimento è necessario utilizzare due o tre sacchetti possibilmente resistenti (uno dentro l'altro). Anche i fazzoletti o i rotoli di carta, le mascherine, i guanti, e i teli monouso vanno gettati nello stesso contenitore. Si raccomanda di chiudere adeguatamente i sacchetti, utilizzando guanti monouso e mascherina FFP2, senza comprimerli, utilizzando legacci o nastro adesivo.</p> <p>Una volta chiusi i sacchetti, i guanti e il facciale filtrate usati vanno gettati nei nuovi sacchetti preparati per la raccolta indifferenziata (due o tre sacchetti possibilmente resistenti, uno dentro l'altro). Subito dopo lavarsi le mani.</p>

PROTOCOLLO:	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI
LIVELLO DI APPLICAZIONE RICHIESTO PER IL SEGUENTE PROTOCOLLO	<input checked="" type="checkbox"/> applicato e messo a conoscenza <input type="checkbox"/> applicazione urgente
DA DISTRIBUIRE A	Tutti
L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:	

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI
E' obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e l'utilizzo di mascherine.
È obbligatorio indossare la mascherina durante gli spostamenti all'interno dell'Istituto; è possibile abbassare la mascherina quando si è seduti all'interno delle aule/laboratori, se garantita la distanza di 1 metro.
I lavoratori dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici mascherina chirurgica che verrà fornita dal Dirigente Scolastico che ne assicurerà il ricambio. E' possibile abbassare la mascherina quando si è seduti all'interno delle aule/laboratori, se garantita la distanza di 1 metro
Per il personale impegnato con bambini con disabilità o per gli stessi alunni con disabilità, si potrà prevedere l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore o l'alunno potrà usare, unitamente o senza la mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose). Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia dell'alunno/studente o dal medico.
L'utilizzo della mascherina è obbligatorio per distanze interpersonali inferiori a 1 metro e raccomandata per distanze interpersonali inferiori a 2 metri.
Si ricorda che l'utilizzo dei DPI non deve sostituirsi, ma affiancarsi a tutte le altre fondamentali pratiche di prevenzione della diffusione del virus, incluso il distanziamento fisico, l'igiene delle mani.
Nell'utilizzo dei DPI rispettare sempre le norme igieniche e le istruzioni ricevute; un utilizzo scorretto e la mancanza del rispetto delle norme igieniche può infatti aumentare, anziché ridurre, il rischio di trasmissione dell'infezione
Le persone che condividono gli stessi ambienti di lavoro devono indossare lo stesso tipo di mascherina poiché avendo lo stesso presidio si ha lo stesso grado di protezione (ad es. se alcuni hanno la chirurgica e altri hanno la FFP2 con la valvola, quelli con la chirurgica sarebbero più esposti perché non protetti da quello che respirano. Se invece tutti hanno la chirurgica ognuno funge da barriera per l'altro).
Facciali filtranti FFP2 senza valvola dovranno essere utilizzati dalle categorie a rischio (es. addetti alle attività fuori sede, lavoratori con "fragilità" - patologie pregresse, condizioni cliniche specifiche, in relazione anche all'età lavoratori) qualora debbano operare a lungo in stretta vicinanza tra loro
Tutti i fornitori per l'accesso, ove necessario, devono essere dotati di facciale filtrante e guanti monouso.

DPI	MANSIONI	UTILIZZO COVID
GUANTI MONOUSO 	Tutte le mansioni, all'occorrenza	Ai fini del contenimento del contagio i guanti monouso sono indicati in quelle situazioni in cui il lavoratore non ha accesso in modo frequente ed agevole a gel igienizzanti o ad acqua e sapone per il lavaggio delle mani e/o nella manipolazione di oggetti ad uso promiscuo o pacchi/documenti provenienti dall'esterno dell'istituto. Tali dispositivi espletano la propria funzione protettiva solo se frequentemente (tipicamente più volte al giorno) e correttamente indossati e rimossi. Da utilizzare durante le fasi di pulizia.
MASCHERINA CHIURGICA 	Tutte le mansioni Alunni	Usare la mascherina nella condivisione degli spazi comuni rispettando la distanza interpersonale di almeno un metro. La mascherina deve essere indossata se si sospetta di essere malati.
GEL SANIFICANTE 	Tutte le mansioni Alunni	A disposizione all'ingresso, negli spazi comuni e nelle aule.

QUALORA PER L'ATTIVITA' LAVORATIVA SIA PREVISTA LA PRESENZA DI DPI PER LA PROTEZIONE DA RISCHI DIVERSI DAL COVID, TALI DPI DOVRANNO ESSERE UTILIZZATI SECONDO LE INDICAZIONI RICEVUTE DAL DATORE DI LAVORO

PROTOCOLLO:	GESTIONE SPAZI COMUNI (CORRIDOI, SERVIZI IGIENICI, LABORATORI, AULE, PALESTRA)
LIVELLO DI APPLICAZIONE RICHIESTO PER IL SEGUENTE PROTOCOLLO	<input checked="" type="checkbox"/> applicato e messo a conoscenza <input type="checkbox"/> applicazione urgente
DA DISTRIBUIRE A	Tutti

GESTIONE SPAZI COMUNI	
<p>L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza.</p> <p>Pertanto il dirigente scolastico ha rimodulato le attività didattiche nelle aule e nei vari laboratori, distanziano i banchi, rimodulando il numero di alunni presenti e predisponendo nuove aule con maggiori spazi o areazione.</p> <p>Inoltre è stata predisposta una segnaletica orizzontale per segnalare il posizionamento della sedia all'interno di ogni aula.</p>	
<p>I percorsi dei corridoi di collegamento e delle scale interne dei locali scolastici sono stati suddivisi tramite segnaletica orizzontale per aumentare il distanziamento durante gli spostamenti di alunni/personale. Vigge l'obbligo dell'utilizzo delle mascherine durante tali spostamenti.</p>	
<p>L'utilizzo dei servizi igienici è stato contingentato in base ai locali dell'Istituto, così da evitare assembramenti all'interno o durante l'attesa.</p>	
<p>L'intervallo dovrà essere effettuato presso la propria aula, così da ridurre i rischi da assembramento all'interno o all'esterno dei locali.</p>	
<p>Per quanto riguarda le aree di distribuzione di bevande e snack, il Dirigente scolastico ha indicato le modalità di utilizzo, anche con l'utilizzo di segnaletica orizzontale, al fine di evitare il rischio di assembramento e il mancato rispetto del distanziamento fisico.</p>	
<p>L'utilizzo dell'ascensore dell'Istituto è permesso solo agli alunni/personale autorizzato; a prescindere vige l'obbligo di utilizzo dell'ascensore dotati di mascherina.</p>	
<p>L'utilizzo della palestra e degli spazi esterni utilizzati a tale scopo, in comune con un Istituto scolastico attiguo, è stato differenziato per settimana, così da concentrare l'utilizzo e la sanificazione per ogni Istituto, evitando contatti tra gli alunni ed il personale di plessi differenti.</p>	
<p>Durante lo svolgimento delle attività, tutti i presenti devono mantenere una distanza di sicurezza superiore a 1 metro, per tutte le attività sia nell'area operativa che nello spazio comune. Alcuni esempi che possono essere adottati per l'osservanza di questa distanza sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Osservare attentamente i movimenti reciproci ed evitare contatti stretti;• Se due o più collaboratori/persone/alunni devono svolgere la stessa attività nello stesso punto, il secondo deve attendere che il primo abbia completato il proprio compito e abbia lasciato il posto, prima di iniziare il proprio	
<p>Ove non è possibile rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro indossare la mascherina.</p>	

PROTOCOLLO:	ORGANIZZAZIONE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)
LIVELLO DI APPLICAZIONE RICHiesto PER IL SEGUENTE PROTOCOLLO	<input checked="" type="checkbox"/> applicato e messo a conoscenza <input type="checkbox"/> applicazione urgente
DA DISTRIBUIRE A	Tutti

ORGANIZZAZIONE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)
Durante il periodo di emergenza covid è stata bloccata l'attività dell'istituto. Attualmente non sono previste rimodulazioni dell'attività scolastica.

PROTOCOLLO:	SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE
LIVELLO DI APPLICAZIONE RICHIESTO PER IL SEGUENTE PROTOCOLLO	<input checked="" type="checkbox"/> applicato e messo a conoscenza <input type="checkbox"/> applicazione urgente
DA DISTRIBUIRE A	Tutti

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE
<p>il Dirigente scolastico, per prevenire la diffusione del Virus, è tenuto a informare attraverso una un'apposita comunicazione rivolta a tutto il personale, gli studenti e le famiglie degli alunni sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola.</p>
<p>L'Istituto si impegna a privilegiare le riunioni a distanza. A questo proposito, si dispone quanto segue: nei casi di estrema urgenza ed indifferibilità, possono essere tenute riunioni in presenza, da contingentare sia nel numero dei partecipanti sia nella durata. In ogni caso, devono essere garantiti il distanziamento interpersonale di almeno un metro e un'adeguata pulizia/areazione dei locali e l'uso della mascherina chirurgica da parte dei partecipanti.</p> <p>Ogni riunione in presenza deve essere espressamente autorizzata dalla Direzione dell'istituto.</p>
<p>Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).</p> <p>In tale eventualità, l'aggiornamento dovrà essere tempestivamente completato dopo la cessazione dell'efficacia delle misure restrittive di cui ai provvedimenti di livello nazionale, una volta ripristinate le ordinarie attività formative nelle forme consentite dalla normativa vigente. Si precisa che tale indicazione non si applica al caso del mancato completamento della formazione iniziale o di base; in tal caso, l'operatore privo della dovuta formazione non può e non deve per nessun motivo essere adibito al ruolo/funzione a cui la formazione obbligatoria e/o abilitante si riferisce.</p>
<p>Il referente scolastico COVID-19 effettuerà la formazione specifica, così come richiesto dal MIUR.</p>

PROTOCOLLO:	GESTIONE DI EVENTUALI SCENARI PLAUSIBILI DI CONTAGIO/CONTATTO
LIVELLO DI APPLICAZIONE RICHIESTO PER IL SEGUENTE PROTOCOLLO	<input checked="" type="checkbox"/> applicato e messo a conoscenza <input type="checkbox"/> applicazione urgente
DA DISTRIBUIRE A	Tutti

GESTIONE DI EVENTUALI SCENARI PLAUSIBILI DI CONTAGIO/CONTATTO
<p>Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none">- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.- Ospitare l'alunno nella stanza dedicata.- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Göttinger F et al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti. <p>Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.</p> <p>Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.</p> <p>In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.</p>

GESTIONE DI EVENTUALI SCENARI PLAUSIBILI DI CONTAGIO/CONTATTO**Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio:**

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico:

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio:

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il MMG.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe:

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

GESTIONE DI EVENTUALI SCENARI PLAUSIBILI DI CONTAGIO/CONTATTO**Catena di trasmissione non nota**

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi:**Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola**

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

Collaborare con il DdP

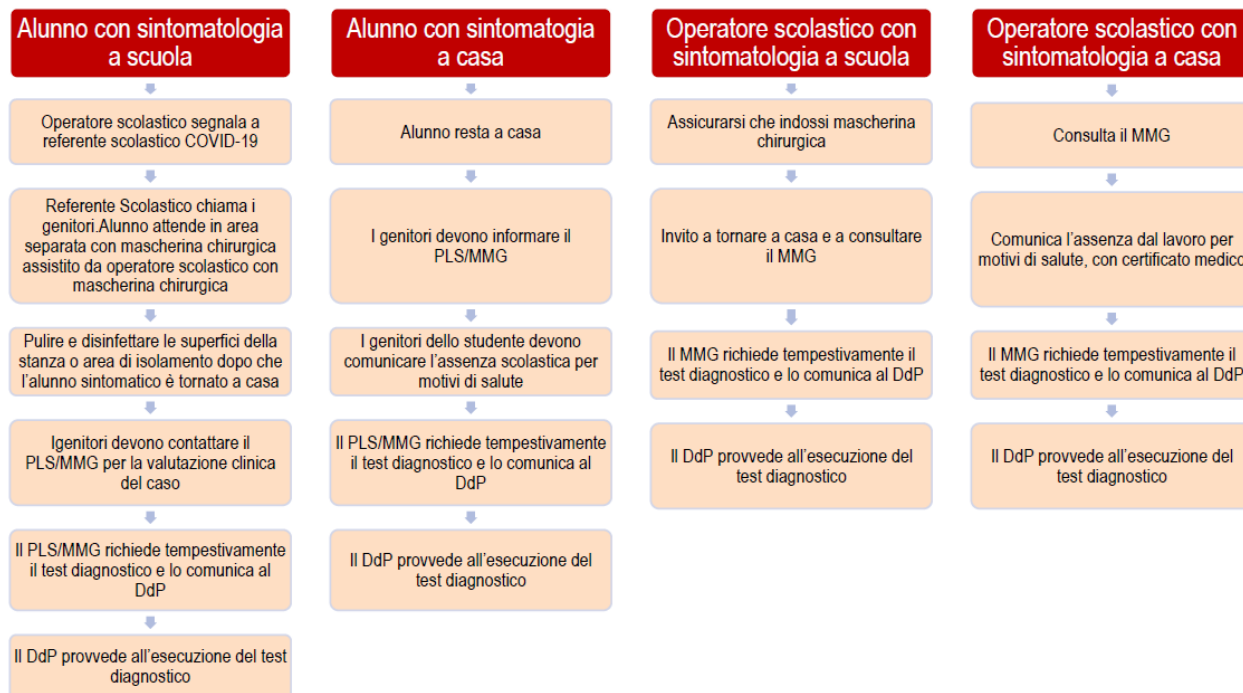
In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.



PROTOCOLLO:	SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS
LIVELLO DI APPLICAZIONE RICHiesto PER IL SEGUENTE PROTOCOLLO	<input checked="" type="checkbox"/> applicato e messo a conoscenza <input type="checkbox"/> applicazione urgente
DA DISTRIBUIRE A	Tutti

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS	
La sorveglianza sanitaria periodica non è interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio	
Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS	
La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute	
Sono privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia	
La sorveglianza sanitaria deve porre particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età. Il medico competente deve segnalare all'istituto situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'istituto provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.	
Sarà privilegiato il rientro al lavoro, dopo la chiusura dell'istituto, di lavoratori non affetti da condizioni di salute preesistenti che possano causare una maggiore suscettibilità all'infezione da SARS-CoV-2 o un aumentato rischio di complicanze, tenendo conto anche del fattore età, nel rispetto di quanto le previsioni normative e delle istituzioni sanitarie nazionali e internazionali, in accordo con il medico competente e con una attenzione ai risvolti di privacy.	
Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie ed in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici validati qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.	
RIENTRO COVID	
Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, deve effettuare la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.	
GESTANTI	
Per quanto attiene all'idoneità alla mansione specifica delle operatrici sanitarie in gravidanza, si applicherà quanto previsto dalla Valutazione gestanti.	
Ai sensi del D.Lgs. 151/2001, le donne in gravidanza e per i sette mesi successivi non possono svolgere attività presso aree dedicate all'assistenza a casi sospetti/accertati d'infezione da Coronavirus;	
le operatrici sanitarie in maternità devono essere collocate in mansioni compatibili con le indicazioni del D.Lgs. 151/2001 e non sono necessari ulteriori provvedimenti specifici in merito al rischio SARS-CoV-2 ⁴ .	
L'istituto, sentito il medico competente, valuterà l'eventuale opportunità di una modifica delle condizioni lavorative, di un cambio di mansione o dell'astensione dal lavoro, privilegiando ove possibile lo svolgimento dell'attività lavorativa in smart working. Il medico competente deve segnalare all'istituto situazioni di particolare fragilità e l'istituto provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.	

⁴ <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2-gravidanza-parto-allattamento-tutela-maternita>

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS**DONNE IN ALLATTAMENTO**

Date le informazioni scientifiche disponibili al momento e il potenziale protettivo del latte materno, si ritiene che, nel caso in cui la madre stia facendo gli accertamenti diagnostici o sia affetta da COVID-19, le sue condizioni cliniche lo consentano e lei lo desideri, l'allattamento debba essere avviato e/o mantenuto, direttamente al seno o con latte materno spremuto. Va detto infatti che il virus responsabile della COVID-19 non è stato rilevato finora nel latte materno raccolto dopo la prima poppata (colostro) delle donne affette. In almeno un caso sono stati invece rilevati anticorpi anti SARS-CoV-2.

Per ridurre il rischio di trasmissione al bambino, si raccomanda l'adozione delle procedure preventive come l'igiene delle mani e l'uso della mascherina durante la poppata, secondo le raccomandazioni del Ministero della Salute⁵.

⁵ http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=4119

PROTOCOLLO:	UTILIZZO DEI MEZZI PUBBLICI PER RECARSÌ AL LAVORO
LIVELLO DI APPLICAZIONE RICHiesto PER IL SEGUENTE PROTOCOLLO	<input checked="" type="checkbox"/> applicato e messo a conoscenza <input type="checkbox"/> applicazione urgente
DA DISTRIBUIRE A	Tutti

UTILIZZO DEI MEZZI PUBBLICI PER RECARSÌ AL LAVORO
I lavoratori devono evitare il più possibile i trasporti pubblici, favorendo ove possibile l'uso del mezzo privato.
Se è indispensabile utilizzare i mezzi pubblici, indossare mascherina e guanti protettivi.

7. REVISIONE, AGGIORNAMENTO E VERIFICA DELLA VALUTAZIONE

Il documento dovrà essere revisionato in occasione di modifiche normative, del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori.

Il datore di lavoro effettua un controllo volto a verificare l'applicazione sia delle indicazioni riportate all'interno del provvedimento del Governo, sia delle prescrizioni previste all'interno di questa procedura.

Il controllo avviene insieme al RLS/RSU, in collaborazione con il referente scolastico per il COVID-19 utilizzando la checklist allegata alla presente procedura **(allegato 8)**.

Al termine del controllo, le parti inseriscono eventuali annotazioni e firmano il documento.



La checklist compilata e firmata viene archiviata nel rispetto delle indicazioni dell'istituto sulla conservazione documentale.

Il controllo viene effettuato in caso di modifiche della presente procedura, in caso di variazione del contesto o delle procedure per la gestione del rischio COVID-19 da parte delle autorità competenti.

8. ALLEGATI

- Allegato 1a: informativa da posizionare sugli accessi
- Allegato 1b: informativa da posizionare sugli accessi e spazi comuni
- Allegato 2a: fruizione dei distributori automatici o aree caffè
- Allegato 2b: fruizione dei servizi igienici
- Allegato 3: cartello da apporre nella zona di consegna
- Allegato 4: istruzioni per la detersione delle mani con acqua e sapone
- Allegato 5: istruzioni per la sanificazione delle mani con sanificanti
- Allegato 6: istruzioni per l'utilizzo della mascherina e dei guanti
- Allegato 7: richiesta di intervento all'impresa di pulizie dopo caso di positività
- Allegato 8: checklist verifica adempimenti
- Allegato 9: nomina del comitato per l'applicazione e protocollo di verifica
- Allegato 10: messa conoscenza della procedura alle parti interessate

Allegato 1a - informativa da posizionare sugli accessi

Misure di riduzione della diffusione del coronavirus -regole per accedere all'interno dell'Istituto-			
	<p>E' fatto divieto l'accesso in Istituto da parte di coloro che non sono stati preventivamente autorizzati.</p> <p>E' fatto divieto l'accesso a persone con sintomi quali febbre (maggiore di 37,5 °C), tosse, raffreddore o soggetti a provvedimenti di quarantena o che abbiano avuto contatto con persone positive negli ultimi 14 giorni.</p>		
	<p>E' OBBLIGATORIO UTILIZZARE LA MASCHERINA</p>  <p>È possibile abbassare la mascherina quando si è seduti all'interno delle aule/laboratori, se garantita la distanza di 1 metro.</p>		 <p>È VIETATO CREARE ASSEMBRAMENTI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'ISTITUTO</p>
<p>Qualora una persona presente all'interno dell'Istituto dovesse manifestare sintomi quali febbre (maggiore di 37,5°C), tosse, difficoltà respiratorie, è tenuta a darne tempestivo avviso ai fini dell'applicazione del protocollo anti-contagio.</p>			
AL FINE DI RIDURRE LA DIFFUSIONE DEL COVID-19 E OBBLIGATORIO:			
	<p>Lavare frequentemente le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi, o con gel sanificante per 30 secondi.</p>		<p>Usare fazzoletti monouso per soffiarsi il naso e gettarli, una volta utilizzati, nei cestini.</p>
	<p>Evitare strette di mano, baci e abbracci. Non toccarsi occhi e bocca con le mani.</p>		<p>Evitare l'uso promiscuo di bottiglie o bicchieri. Coprirsi la bocca se si starnutisce o tossisce.</p>
	<p>Evitare strette di mano, baci e abbracci. Non toccarsi occhi e bocca con le mani.</p>		<p>Mantenere la distanza di ALMENO 1 METRO dalle altre persone presenti presso l'Istituto.</p>
<p>Numero di pubblica utilità 1500</p>			

Allegato 1b - informativa da posizionare sugli accessi e spazi comuni

RISPETTIAMO LE REGOLE PER BLOCCARE LA DIFFUSIONE DEL VIRUS



**È OBBLIGATORIO
INDOSSARE
LA MASCHERINA**



**MANTENERE
LA DISTANZA DI
ALMENO 1 METRO**



**LAVARSI
FREQUENTEMENTE
LE MANI**



**VIETATO L'ACCESSO
A CHIUNQUE**

- Abbia temperatura corporea >37.5°C
- Presenti sintomi influenzali
- Abbia avuto contatti entro gli ultimi 14 gg con persone positive al COVID-19
- Provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS



**STARNUTIRE
E TOSSIRE
NEL GOMITO**



**NON È
MALEDUCAZIONE
MA BUON SENSO**



**NON
TOCCARSI
LA FACCIA**



**DIVIETO DI
ASSEMBRAMENTO**

Allegato 2a - fruizione dei distributori automatici o aree caffè
Fruizione dei distributori automatici o aree caffè

Visto il momento di particolare gravità, anche il momento della pausa caffè e uso delle macchinette può rappresentare un rischio di contagio.



Contaminazione: il contatto su superfici contaminate e il successo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nei pressi dell'area dedicata.

Al fine di evitare quanto sopra riportato, sono obbligatori questi comportamenti:



Prima di accedere all'area, recarsi in bagno per lavarsi le mani avendo cura di rispettare le istruzioni di lavaggio esposte all'interno dei bagni stessi o sanificarsi le mani presso i distributori di igienizzante. Solo dopo, recarsi presso l'area caffè.



Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dagli altri alunni o altre persone che stanno usufruendo dell'area. Qualora gli spazi non permettano di mantenere queste distanze, rimanere all'esterno dell'area avendo cura di **mantenere la distanza di almeno 1 metro** dagli altri fruitori in coda.



Dopo aver preparato la bevanda, non sostare nei pressi dell'area, ma **posizionarsi ad una distanza di almeno 1 metro** dall'area e dagli altri che stanno consumando. Una volta terminato, abbandonare l'area caffè per permetterne la fruizione in sicurezza da parte di altri consumatori.

Durante l'intera giornata, rispettare queste indicazioni:

1. Rimanere ad un metro di distanza dagli altri alunni/personale presente, senza creare assembramenti;
2. Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano;
3. Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio o sanificazione affissa all'interno dei servizi igienici o nei pressi dei dispenser di igienizzante;
4. Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo.

Allegato 2b - fruizione dei servizi igienici**Fruizione dei servizi igienici**

Visto il momento di particolare gravità, anche l'utilizzo dei servizi igienici può rappresentare un rischio di contagio.



Contaminazione: il contatto su superfici contaminate e il successo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti all'interno dell'antibagno.

Al fine di evitare quanto sopra riportato, sono obbligatori questi comportamenti:



Accesso consentito per un massimo di n°3 persone.

Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dagli altri alunni o altre persone che stanno usufruendo del servizio igienico. Qualora gli spazi non permettano di mantenere queste distanze, rimanere all'esterno dell'area avendo cura di **mantenere la distanza di almeno 1 metro** dagli altri fruitori in coda.



Al termine dell'utilizzo dei servizi igienici, lavarsi le mani avendo cura di rispettare le istruzioni di lavaggio esposte all'interno dei bagni stessi.



Una volta terminato, abbandonare il servizio igienico per permetterne la fruizione in sicurezza da parte di altri alunni.

Durante l'intera giornata, rispettare queste indicazioni:

1. Rimanere ad un metro di distanza dagli altri alunni/personale presente, senza creare assembramenti;
2. Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano;
3. Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio o sanificazione affissa all'interno dei servizi igienici o nei pressi dei dispenser di igienizzante;
4. Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo.

Allegato 3 - cartello da apporre nella zona di consegna**Regole per le operazioni di consegna e prelievo di pacchi/documenti**

Visto il momento di particolare gravità, al fine di evitare la diffusione del virus, si decide di adottare le seguenti precauzioni.



Contaminazione: il contatto su superfici contaminate del materiale trasportato o della documentazione fornita, e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio.

Al fine di evitare quanto sopra riportato, rispettare questi comportamenti:



Vietato consegnare da parte di corrieri, pacchi o documenti cartacei all'interno della struttura; gli stessi vengono lasciati all'esterno dell'istituto.



Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dai lavoratori dell'istituto impegnati nelle attività di ritiro/consegna.
E' fatto divieto di entrare in qualsiasi locale dell'istituto.

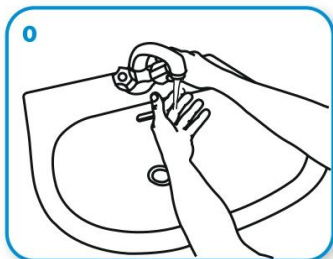


Una volta terminate le fasi ritiro/consegna, abbandonare lo spazio dedicato.

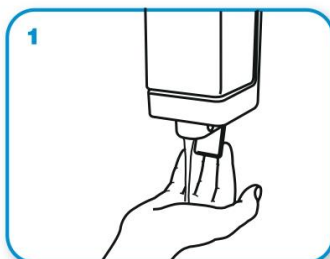
Allegato 4 - istruzioni per la detersione delle mani con acqua e sapone



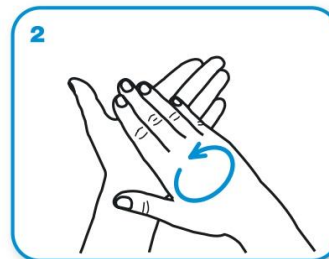
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



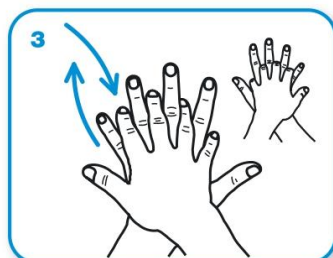
Bagna le mani con l'acqua



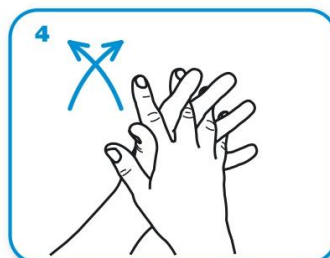
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



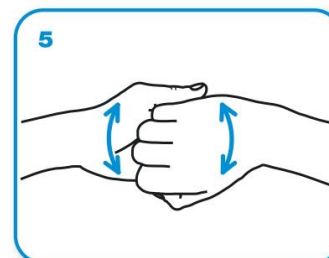
friziona le mani palmo contro palmo



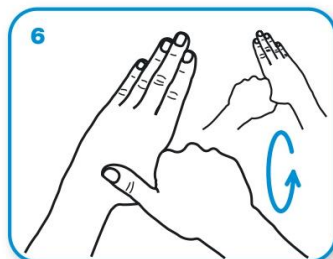
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



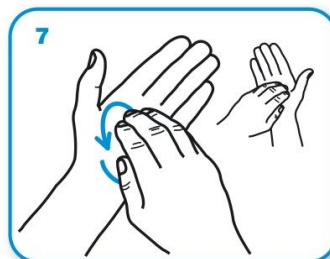
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



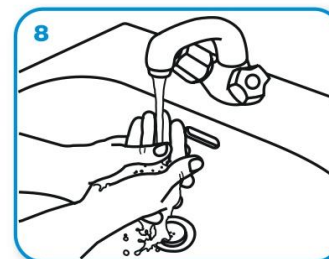
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



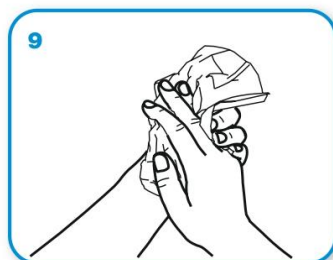
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



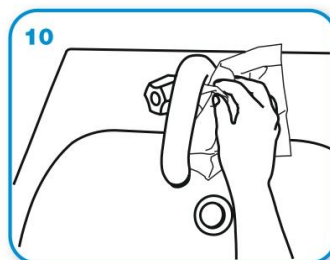
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



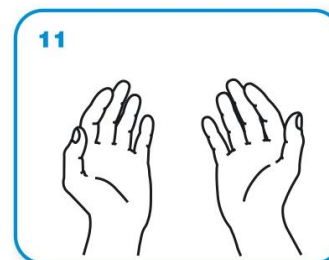
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

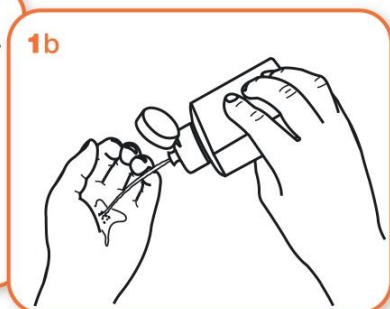
Allegato 5 - istruzioni per la sanificazione delle mani con sanificante



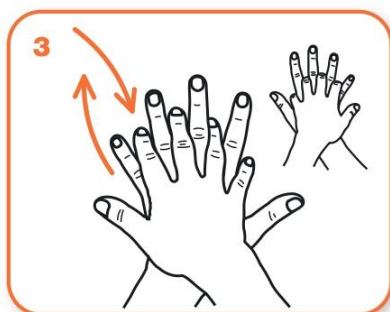
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



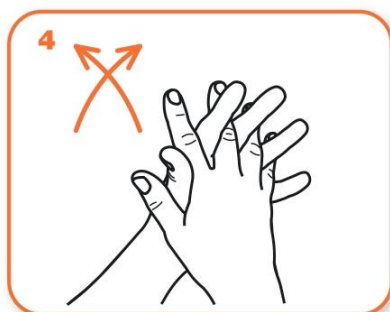
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



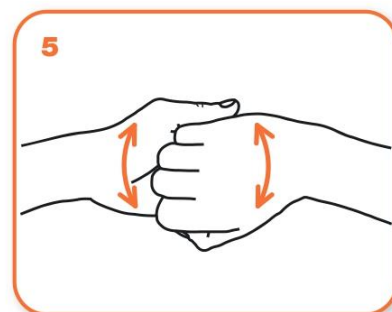
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



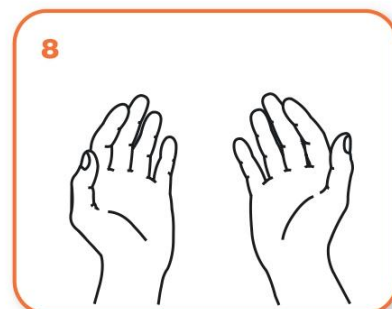
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

Allegato 6 - istruzioni per l'utilizzo della mascherina e dei guanti

COME INDOSSARE UN FACCIALE FILTRANTE

MODALITÀ D'INDOSSAMENTO ED UTILIZZO GENERICHE

NOTA: fare riferimento alle specifiche istruzioni fornite con i prodotti per maggiori dettagli

UNA VALIDA PROTEZIONE SI OTTIENE SOLO SE IL DISPOSITIVO È INDOSSATO CORRETTAMENTE.
SEGUIRE ATTENTAMENTE LE MODALITÀ D'INDOSSAMENTO E VERIFICARE LA TENUTA AL VOLTO DEL DISPOSITIVO COME ILLUSTRATO.



1
Tenere il respiratore in mano con lo stringinaso verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto la mano.



2
Posizionare il respiratore sul volto con la conchiglia sotto il mento e lo stringinaso verso l'alto.



3
Posizionare l'elastico superiore sulla nuca. Posizionare l'elastico inferiore attorno al collo al di sotto delle orecchie.

NOTA: Non utilizzare in presenza di barba o basette lunghe che non permettono il contatto diretto fra il volto e i bordi di tenuta del respiratore.



4
Posizionare le dita di entrambe le mani sulla parte superiore dello stringinaso. Premere lo stringinaso e modellarlo muovendosi verso le sue estremità. Evitare di modellare lo stringinaso con una sola mano poiché può causare una diminuzione della protezione respiratoria.



5
La tenuta del respiratore sul viso deve essere verificata prima di entrare nell'area di lavoro.

- Coprire con le due mani il respiratore evitando di muoverlo dalla propria posizione
- Espirare rapidamente. Una pressione positiva all'interno del respiratore dovrebbe essere percepita. Se viene avvertita una perdita, aggiustare la posizione del respiratore e/o la tensione degli elastici e ripetere la prova.
- Per respiratori con valvola: coprire il respiratore con le mani, inspirare rapidamente. Se si sentono perdite dai bordi riposizionare il facciale fino a ottenere una perfetta tenuta sul volto.

COME SFILARSI I GUANTI MONOUSO

È importante utilizzare i guanti monouso nel modo corretto per **proteggersi** da agenti chimici* e biologici*.
Per una **maggiore protezione**, impara a sfilarti il guanto nel **modo giusto**.

NON DIMENTICARE

- Indossa i guanti con mani asciutte e pulite
- Controlla i guanti prima di usarli
- Evita gioielli e unghie lunghe
- Togli i guanti se sono danneggiati
- Non immergere le mani in prodotti altamente chimici con guanti monouso (utilizza un guanto riutilizzabile adatto con la manichetta lunga)
- Butta via i guanti e lavati le mani

COSA FARE



1
Pizzica il guanto al polso. Evita di toccare la pelle.



2
Sfila il guanto.



3
Tienilo nel palmo della mano con il guanto o gettalo via.



4
Infila le dita nel secondo guanto. Evita di toccare l'esterno del guanto.



5
Sfila il secondo guanto.



6
Una volta tolti entrambi i guanti, gettali e lavati le mani.



* A seconda del guanto utilizzato visionare la scheda tecnica per assicurarsi dell'idoneità del guanto

Allegato 7 - richiesta di intervento all'impresa di pulizie dopo caso di positivitàSpett.le

OGGETTO: richiesta intervento di sanificazione a seguito di caso di positività a COVID-19

La presente per richiederVi l'immediato intervento volto alla sanificazione dei locali nei quali si è verificato un caso di positività al Covid19.

L'intervento dovrà essere eseguito in questi giorni e orari:

___/___/_____ dalle ore ___;___ alle ore___;___

___/___/_____ dalle ore ___;___ alle ore___;___

___/___/_____ dalle ore ___;___ alle ore___;___

___/___/_____ dalle ore ___;___ alle ore___;___

___/___/_____ dalle ore ___;___ alle ore___;___

Nel rispetto delle indicazioni riportate nella Circolare n. 5443 del 22/02/2020:

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

Per la decontaminazione, si richiede l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione).

Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detersivo. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

Il Dirigente Scolastico
Committente

Il Datore di lavoro
dell'impresa di pulizie

Allegato 8 - check list verifica adempimenti

VOCE	Attuato	Da attuare	Note
Modifica del layout dell'istituto per ridurre il numero di persone e/o distanziare i presenti			
Applicazione del protocollo anticontagio da parte dell'Istituto			
Rispetto della distanza di 1 metro (ove applicabile) tra i presenti all'interno dell'Istituto			
Uso della mascherina e dei DPI da parte di tutti il personale presente all'interno dell'Istituto			
Uso della mascherina da parte di tutti gli alunni presenti all'interno dell'Istituto			
Intensificazione e registrazione delle operazioni di sanificazione del luogo di lavoro e delle postazioni			
Contingentare e regolamentare l'accesso e gli spostamenti all'interno dell'Istituto			
Presenza di igienizzante delle mani all'ingresso, nelle aule e nelle aree comuni			
Affissione della cartellonistica anti-contagio riportata nella procedura			
Pulizia e sanificazione periodica degli ambienti di lavoro			
La Dirigenza dell'Istituto è informata di come comportarsi in caso di notizia di positività			

Eventuali note del Dirigente Scolastico:

Eventuali note del RLS:

In data: __/__/_____ il sottoscritto DIGERONIMO SANTO, in qualità di Dirigente Scolastico, ha effettuato il sopralluogo della struttura, provvedendo a compilare la presente checklist.

DISTEFANO ROSA MARIA in qualità di Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, ha partecipato attivamente al sopralluogo e confermano quanto rilevato e indicato nella presente checklist.

Firma del Dirigente Scolastico

Firma del RLS

Allegato 9: Nomina del comitato per l'applicazione e protocollo di verifica

A seguito delle indicazioni operative contenute nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24/04/2020 e s.m.i., il Dirigente Scolastico del **LICEO ARTISTICO REGIONALE "R. LIBERTINI"** nomina il comitato per il monitoraggio dell'applicazione e del rispetto di tali regolamentazioni.

Il comitato è così composto da:

- DIGERONIMO SANTO, Dirigente Scolastico
- DISTEFANO ROSA MARIA, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
- CARUSO SALVATORE, Referente Scolastico COVID-19

Il Comitato si impegna ad informare il Medico Competente ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione esterno delle segnalazioni / criticità o migliorie che emergeranno durante i monitoraggi dell'applicazione del Protocollo.

Inoltre, al fine di monitorare le misure precauzionali di contenimento e garantire un luogo di lavoro sicuro ai lavoratori presenti in istituto, si mette in atto una check list di verifica per il controllo dell'applicazione delle disposizioni del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", vedere **allegato 8**.

In caso di risposta negativa si provvederà immediatamente alla risoluzione della criticità.

Grammichele (CT), 10/09/2020

Firme

(Dirigente Scolastico)

(RLS)

(Referente Scolastico COVID-19)

